

DA TRIESTE VERSO ORIENTE

DALL'ISTRIA AI BALCANI, PER CAPIRE QUELLE TERRE "DI CONFINE"



1. Una città non è solo palazzi e paesaggi, scorci e sapori, una città bella come Trieste è soprattutto la sommatoria delle storie delle persone che quei palazzi hanno vissuto e quelle vie hanno calcato. In questo il capoluogo giuliano vanta una varietà e una ricchezza di personaggi che insieme ne costruiscono la biografia. Quella di una città che tra Ottocento e la seconda guerra mondiale è stata elettrizzante grazie a persone come Italo Svevo e Umberto Saba, Nazario Sauro e Josef Ressel, Vittorio Benussi e Alice Zeriali e tanti altri, le cui vicende si conoscono grazie a questo libro.

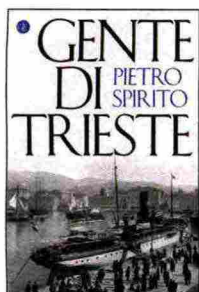
2. La storia la vivono le persone ma la scrivono gli storici, il resto è polemica, spesso pretestuosa, sempre di parte. E gli storici per fare il loro mestiere si basano sui dati e sugli eventi ricostruendoli con pazienza dai documenti e dalle fonti che

stanno in molteplici archivi. Questo libro agile e documentato cerca di riportare un fatto duro e luttuoso come le foibe e l'esilio degli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia alla realtà storica, che è fatta di date, numeri e fatti, mettendo il lettore che nulla sa, o tutto crede di sapere, davanti al dato oggettivo della storia.

3. La Parenza era una ferrovia a scartamento ridotto che dal 1902 al 1935 ha unito Trieste a Parenzo, attraversando lentamente l'entroterra istriano. Oggi è una ciclabile tra tre Paesi che attraversa terre dove il confine è un'imposizione recente. Masi, istriano, la percorre raccogliendo le storie che incontra, storie di persone che hanno subito ferite e sconfitte dalla Storia, ma che si affacciano al futuro con speranza e fiducia che la storia non si ripeterà, che i confini diventeranno sempre più solo segni sulle mappe.

4. La frontiera spaesata è quella di un Paese che non è un Paese ma tanti paeselli quante sono le storie che l'hanno attraversata nei secoli. Una frontiera che è uno spazio liquido che parte da Trieste, scende in Istria, e penetra verso il cuore dei Balcani. Un breviario di viaggio tra passeggiate artistiche e pagine dei tanti letterati nati da queste parti, un libro che racconta una verità da tenere a mente: che l'identità singolare di qualunque luogo è una pericolosa menzogna.

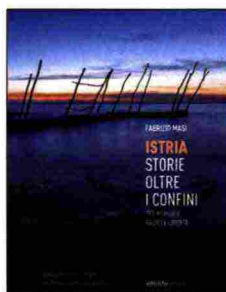
5. Terra di mezzo e spazio d'incontro questa è l'Istria oggi, terra dolcissima di mare e vacanze, ma anche dura e terribile, come lo è stata la sua storia nel Novecento. Paolo Rumiz parte per raccontare l'Istria, terra refrattaria all'idea di Nazione, vero giardino di casa dietro Trieste, giardino dall'odore inconfondibile di salvia e santoreggia, pietre riarse e mare.



1. GENTE DI TRIESTE
di Pietro Spirito,
Laterza,
pag. 258; 18 €.



2. E ALLORA LE FOIBE?
di Eric Gobetti,
Laterza,
pag. 116; 13 €.



3. ISTRIA. STORIE OLTRE I CONFINI
di Fabrizio Masi,
Ediciclo,
pag. 128; 14 €.



4. LA FRONTIERA SPAESATA
di Giuseppe A. Samonà,
Exòrma,
pag. 306; 16 €.



5. VENTO DI TERRA
di Paolo Rumiz,
Bottega Errante,
pag. 126; 14 €.